

## IL SOLE-24 ORE

30 Dicembre 2008

Lettera

## Stop alle penalizzazioni fiscali

Il Sole 24 Ore di ieri ha pubblicato un ampio resoconto sui venti di crisi che interessano anche gli studi professionali. Non condivido del tutto l'analisi di Giuseppe De Rita, in particolare dove afferma che lo Stato può fare «ben poco» per aiutare i professionisti. Credo, al contrario, che lo Stato

possa fare molto, sol che lo voglia. A cominciare da un'effettiva sterilizzazione degli studi di settore per almeno un anno (i cluster dei ricavi sono stati determinati quando la crisi ancora non c'era), dall'eliminazione dell'assurdo obbligo fiscale di dichiarare come compensi (incidenti sul

reddito) le spese vive per viaggi e ristoranti che si sostengono per conto dei clienti, all'accesso dei professionisti a misure fiscali e di sostegno previste per altre categorie. Gli studi professionali occupano circa 950.000 dipendenti (oltre a un quasi pari numero di praticanti): di questi probabilmente

nessuno perderà il posto di lavoro perché un professionista, anche durante i momenti di crisi, non licenzia i collaboratori. Le libere professioni, insomma, funzionano (anche) come ammortizzatore sociale: il Governo non dovrebbe dimenticarsene, nel momento in cui sussidia pressoché tutti.

**Roberto Orlandi**

\* Vice presidente del Cup